

□ **Interrogazione n. 687**

*presentata in data 28 febbraio 2012*

a iniziativa del Consigliere Latini

**“Questione armi chimiche abbandonate in Adriatico”**

a risposta orale urgente

Premesso:

*che* Legambiente ha fatto da tempo un dossier sulla presenza delle “bombe chimiche” sul territorio italiano facendo il punto della situazione su un’eredità bellica che minaccia le nostre acque, quelle del centro e basso Adriatico in particolare;

*che* l’inventario di Legambiente traccia la mappa di un pericolo nascosto che minaccia continuamente la nostra salute;

*che* è risaputo che l’Italia dorme su un arsenale di decine di migliaia di ordigni chimici. Dal Lazio alla Campania, alle Marche, alla Lombardia, terreni, stabilimenti, laghi e mari continuano ad ospitare tonnellate di bombe altamente tossiche;

*che* sono tanti i pescatori dell’Adriatico che fra il 1946 ai giorni nostri hanno dovuto far ricorso alle cure ospedaliere per essere entrati accidentalmente in contatto con le sostanze chimiche provenienti da questi residui bellici;

*che* le analisi dei sedimenti marini hanno rilevato la presenza di sostanze pericolose anche per il nostro pescato. Si tratta, principalmente, di iprite e arsenico in valori ampiamente superiori al consentito;

*che* tra i punti più sensibili dell’Adriatico c’è la zona pesarese in quanto nel settembre del '43, subito dopo l’armistizio, il quartier generale tedesco fece svuotare 84 tonnellate di testate all’arsenico in acqua dove ancora oggi continuano ad essere potenzialmente molto pericolose;

Considerato che nessuna bonifica è mai stata effettuata non solo sulla presenza dei residui delle guerre mondiali ma nemmeno sui più recenti raid sul Kosovo;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore competente, per conoscere quali misure intendono adottare affinché lo Stato Maggiore della Difesa e lo stato maggiore dell’Aeronautica provvedano al più presto ad avviare un programma governativo per il monitoraggio e la bonifica dei siti ancora pesantemente inquinati dagli ordigni bellici.

